

Cardiologia, arriva il super ecografo

Voghera, attese ridotte e 2mila accertamenti in più col nuovo strumento. Brait: «Assumeremo anche due medici»

VOGHERA

Si chiama «Vivid E80» l'ecografo di ultima generazione che dovrebbe portare una piccola rivoluzione nel reparto Cardiologia di Voghera, permettendo di effettuare 2mila esami in più all'anno. L'auspicio è che con questo apparecchio, che permette analisi più accurate e veloci, si dimezzi la lista di attesa per un ecocardiogramma: oggi è di circa 55 giorni, e per questo molti pazienti dell'Oltrepo si rivolgono ad altre strutture. Al tempo stesso, però, proprio l'analisi d'avanguardia offerta dallo strumento potrebbe attrarre a Voghera più pazienti, senza contare che il reparto di Cardiologia dell'ospedale di Tortona sta per chiudere. E il rischio è allora che il Vivid E80 servirà sì a effettuare analisi prima impossibili, ma non ad abbattere le liste di attesa. Per questo è fondamentale che l'Asst di Pavia prosegua con le assunzioni: basti pensare che se all'ospedale di Vigevano



La presentazione della nuova apparecchiatura installata nella Cardiologia dell'ospedale di Voghera

i cardiologi sono 11, a Voghera sono solo 6 ed erano 4 fino a pochi mesi fa, prima dell'arrivo della nuova dirigenza dell'Azienda socio-sanitaria territoriale. Ieri, per la presentazione dell'ecografo ai medici, c'era il

direttore generale dell'Asst, Michele Brait. «Le assunzioni in Cardiologia - ha spiegato - erano necessarie perché la carenza di organico causava problemi in un reparto dove ci sono molti accessi. Entro fine anno assu-

meremo due cardiologi».

«Quando sono arrivato sette mesi fa - ha raccontato il primario Pietro Brogna - in reparto c'era una vita impossibile. Con quattro medici, a malapena si riusciva a fare la guardia, sia di

«Con questa apparecchiatura salva-vita potremo scoprire le patologie nascoste»

«Questo ecografo è una Ferrari della cardiologia, il primo installato in Italia». Così Marco Campione, presidente di «General Electric Healthcare», ha presentato ieri il Vivid E80. L'apparecchio, grazie a immagini in tre dimensioni, permette di analizzare velocemente il cuore da tutti i suoi lati, evitando risonanze (abbattendo così i tempi degli esami, oltre che i costi). L'Asst di Pavia l'ha acquistato per 70mila euro, la metà del suo valore sul mercato. Il cardiologo Andrea Baldi ha fatto un esempio sull'utilità di un ecografo del genere. «Due anni fa - ha raccontato - lavoravo in un Pronto soccorso dove c'era la versione precedente di questo ecografo. Arrivò un giovane di 23 anni con un forte dolore toracico. Con i normali esami non eravamo certi che si fosse rotta l'aorta. Non si vedeva. Grazie all'ecografo scoprimmo che il ragazzo aveva un difetto genetico e l'aorta era effettivamente rotta. Lo operammo subito». (d.f.)

giorno sia di notte. L'arrivo del nuovo ecografo dimostra che per la Cardiologia di Voghera c'è un progetto di rilancio».

Nell'ospedale di Voghera in estate alcuni reparti verranno accorpati. «Abbiamo analizzato

i tassi di occupazione dei posti letto in estate negli anni scorsi - dice Brait - e abbiamo accorpati i reparti meno utilizzati per garantire le ferie ai lavoratori. È inutile tenerli aperti se non sono pieni». (d.f.)